



**Incontri di formazione ed informazione per gli alunni degli Istituti
Comprensivi "Enea Talpino", "D. Alighieri", "M. Piazzoli" e Istituto Gorle.**

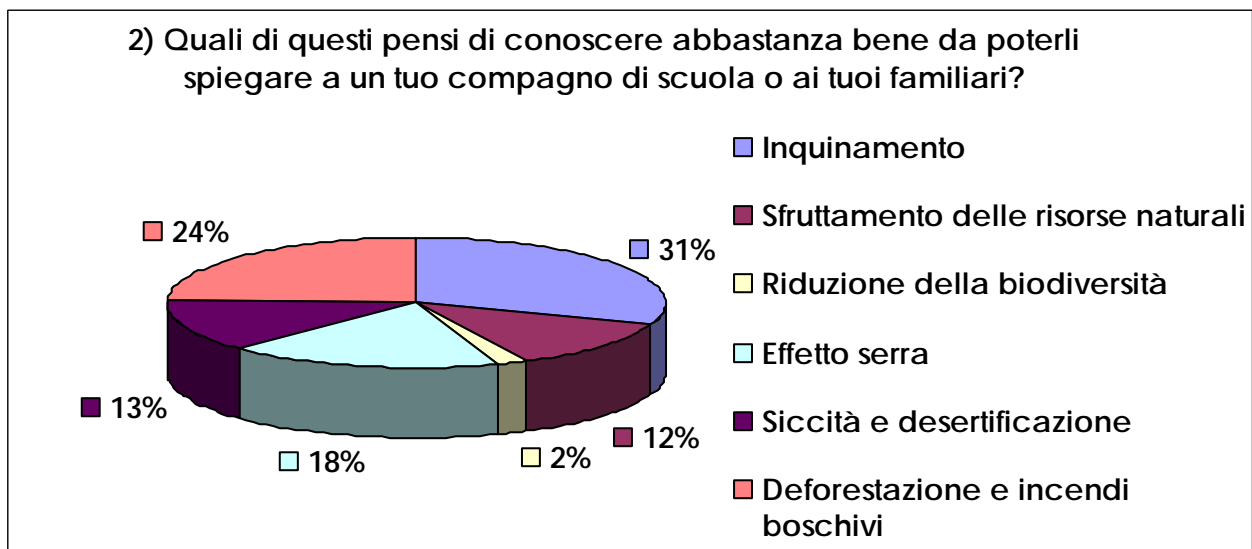
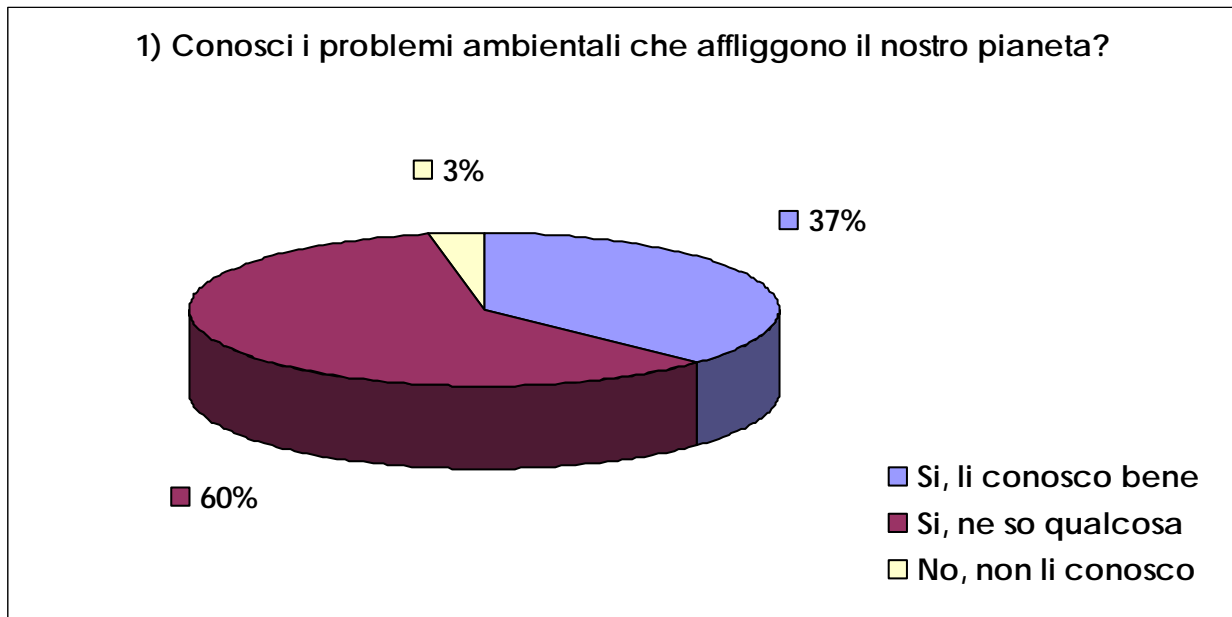
**Report di analisi del Questionario di Sensibilità ambientale per le classi
primarie e secondarie**

Il questionario di *Sensibilità ambientale*, somministrato agli alunni delle classi primarie e secondarie degli Istituti comprensivi presenti nell'Ambito territoriale dei Comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone, è stato strutturato in 19 domande; l'analisi delle risposte date ha avuto lo scopo prioritario di valutare il grado di percezione e il livello di conoscenza che i ragazzi hanno sulle principali problematiche ambientali presenti a scala locale e mondiale.

Nell'Ambito territoriale dei Comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone, i questionari di *Sensibilità ambientale* compilati sono stati complessivamente 417; nel seguito si riporta sinteticamente, per ognuna delle 19 domande, una rappresentazione grafica (espressa in percentuale delle risposte date dal campione intervistato) e un breve commento dei risultati ottenuti.

E' importante sottolineare che nell'analisi dei questionari si sono rilevati diversi casi di questionari parzialmente non compilati, che possono far ipotizzare da un lato una mancanza di volontà da parte degli studenti di concludere il questionario e dall'altro una mancata comprensione delle domande poste.

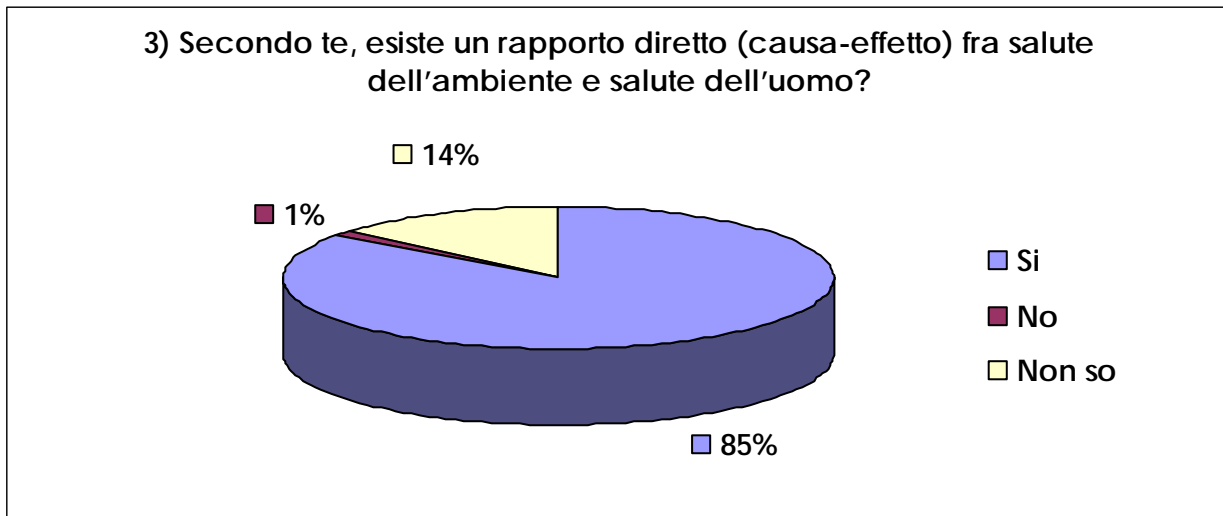
Domande 1 e 2



I primi due quesiti valutano il livello di conoscenza delle tematiche ambientali a livello globale e la capacità degli intervistati di spiegarne i contenuti.

Il livello di conoscenza appare di media entità, il 60% degli intervistati, infatti, ha risposto che *"Si, ne sa qualcosa"*, e le problematiche ambientali maggiormente conosciute riguardano: l'inquinamento (31%), la deforestazione e gli incendi boschivi (24%) ed infine l'effetto serra (18%).

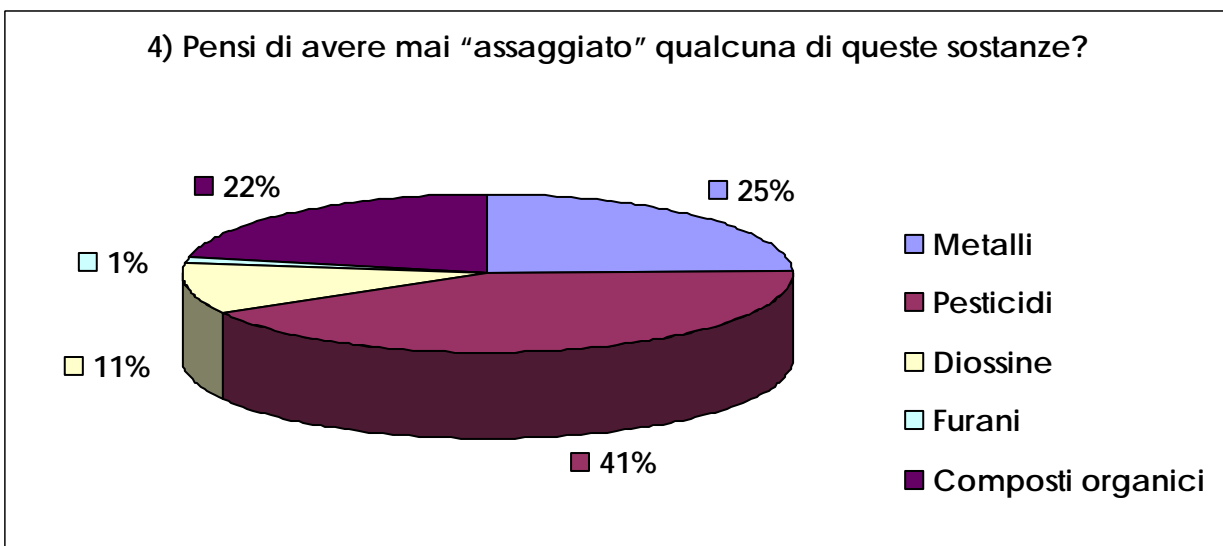
Domanda 3



Un risultato interessante e positivo emerge dall'analisi della terza domanda, nella quale si chiede all'intervistato di esprimere, semplicemente con un "Si", "No" e "Non so", se è consapevole del fatto che esista un rapporto diretto "causa-effetto" tra lo stato qualitativo dell'ambiente e la salute umana.

L'85% degli intervistati, anche se risulta dalla prima domanda non essere pienamente a conoscenza delle problematiche ambientali della Terra, sa che esse oltre a portare ad un degrado irreversibile delle risorse naturali, intese come patrimonio umano e bene ambientale, rappresentano un fattore di pressione che compromette anche gravemente la salute e la qualità di vita dell'uomo.

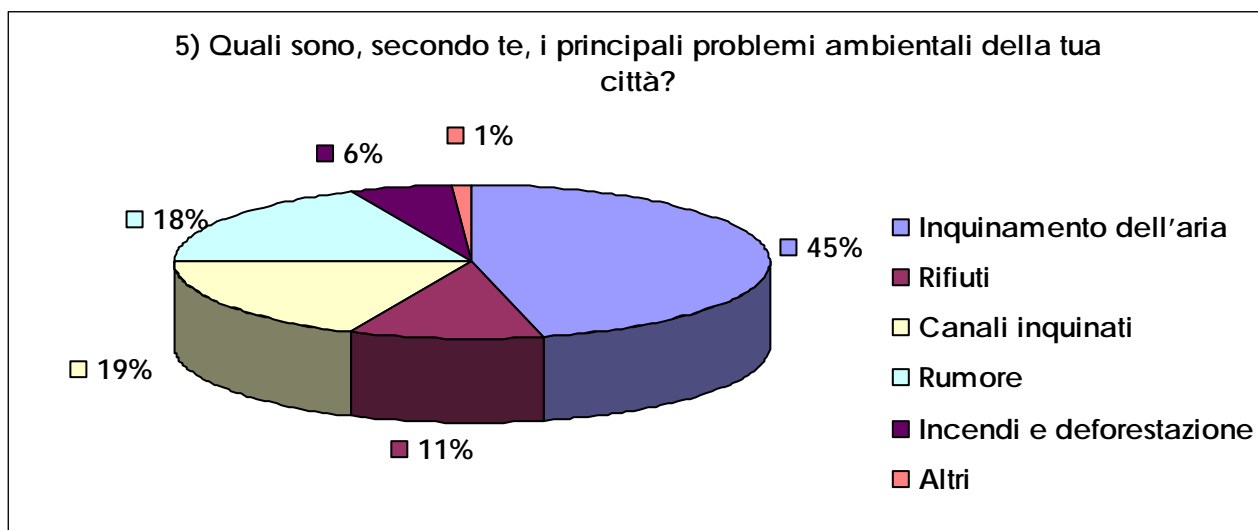
Domanda 4



Dalle risposte che il campione di riferimento ha dato alla quarta domanda " *Pensi di avere mai "assaggiato" qualcuna di questa sostanze?*", emerge (probabilmente per la difficoltà e la specificità dei termini indicati), che le uniche due sostanze che gli intervistati conoscono sono i pesticidi (41%), e a seguire i metalli (25%) contenuti nei cibi e nelle bevande.

Si ipotizza che nel momento della compilazione dei questionari, una spiegazione sull'origine e la presenza, in moltissimi cibi consumati quotidianamente, dei "furani" (contenuti nei cibi in scatola, vasetto o bottiglia) e delle "diossine" (più del 90% dell'esposizione umana alla diossina proviene dagli alimenti di origine animale), avrebbe portato a percentuali di risposta maggiori di quelle ottenute: 1% per la risposta "furani" e l'11% per la risposta "diossine".

Domanda 5



La quinta domanda " *Quali sono secondo te, i principali problemi ambientali della tua città?*", offre all'intervistato la possibilità di indicare quali sono le principali criticità di carattere ambientale percepite all'interno del proprio contesto di vita e quindi all'interno dell'Ambito territoriale dei quattro Comuni.

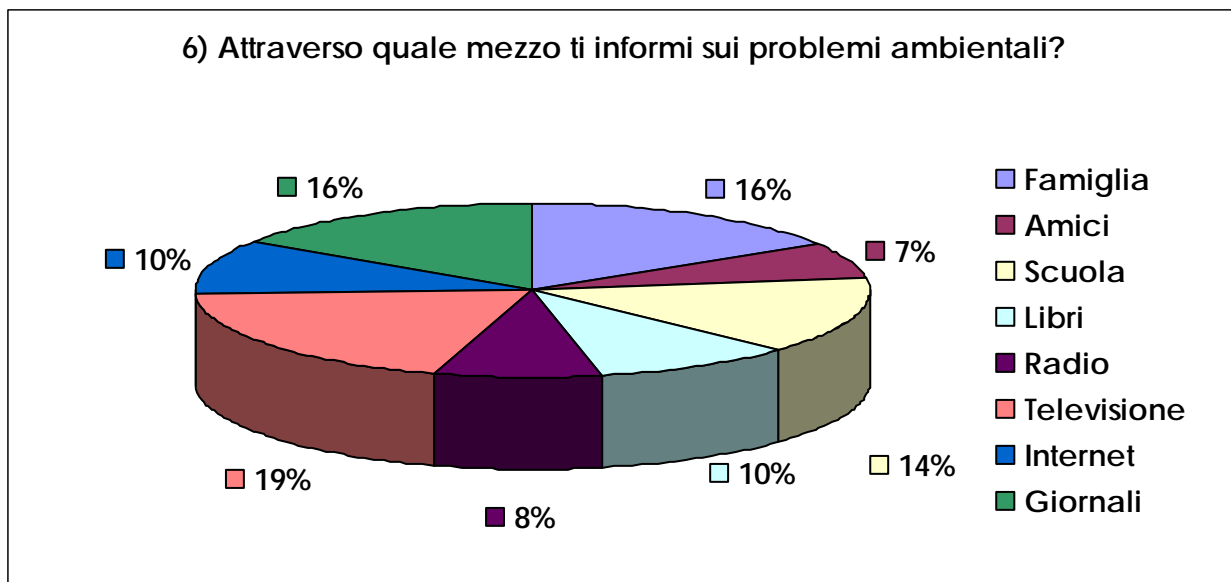
Scendendo nel dettaglio della propria esperienza personale, il 45% degli intervistati ritiene che il maggior problema ambientale nella propria città sia quello dell'inquinamento dell'aria, seguito dall'inquinamento dei canali (19%) e dall'inquinamento acustico (18%).

Questo risultato rispecchia in parte quanto evidenziato dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente; molto probabilmente la percezione che gli intervistati hanno, sull'inquinamento dell'aria e acustico nell'Ambito territoriale, è strettamente connessa alla

presenza di un intenso ed insistente traffico veicolare urbano ed extraurbano dei mezzi pesanti.

Per quanto concerne il problema legato all'inquinamento dei canali è interessante evidenziare che la percezione degli intervistati non conferma pienamente i risultati emersi dall'analisi della qualità del fiume Serio e del canale Roggia Morgana; dal Rapporto sullo Stato dell'Ambiente, infatti, si rileva una qualità biologica e chimica (non percepibile direttamente) che, andando dall'alta alla bassa valle sicuramente tende a peggiorare (passando da valori buoni e valori sufficienti), ma che non risulta mai particolarmente critica.

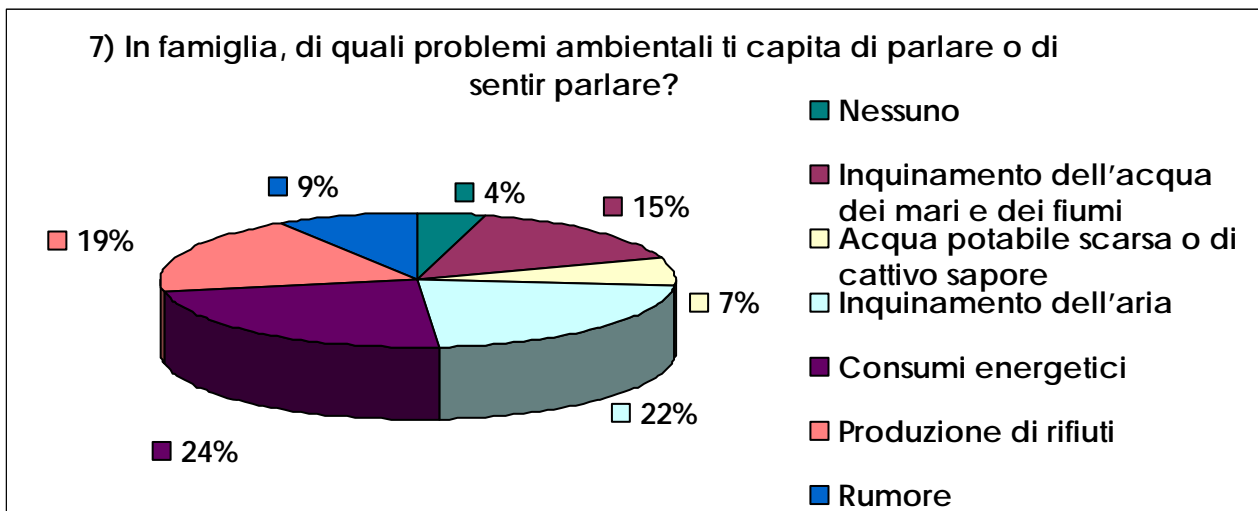
Domanda 6



La sesta domanda "Attraverso quale mezzo ti informi sui problemi ambientali?" ha lo scopo di individuare quali sono per gli intervistati le principali fonti di informazione e conoscenza delle tematiche ambientali, a scala globale e locale.

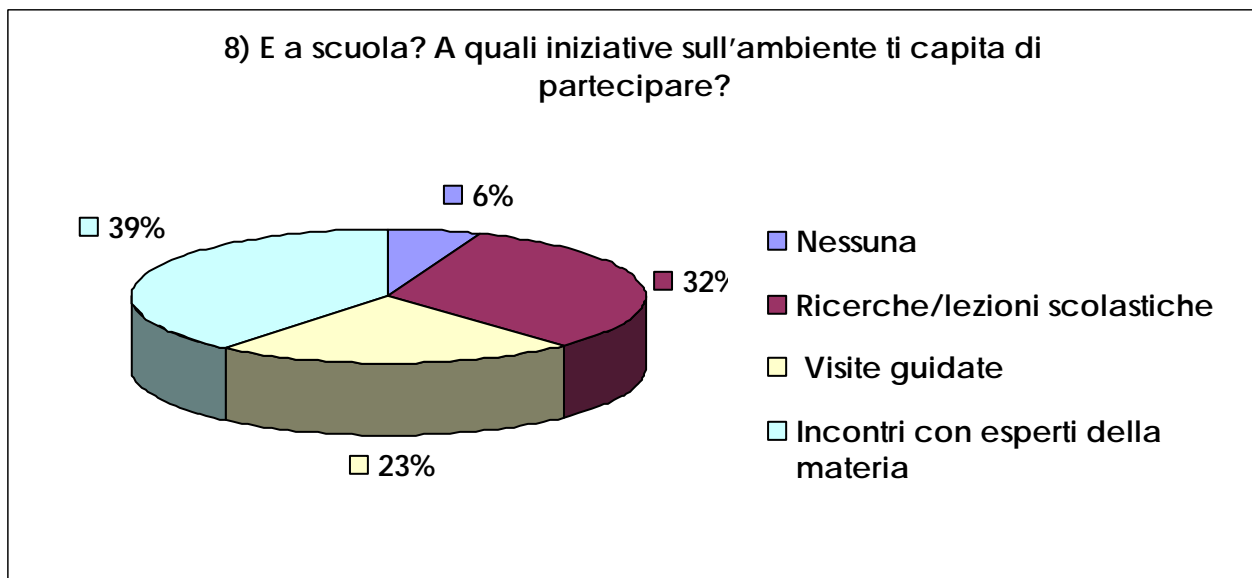
I mezzi comunicativi tramite i quali gli intervistati si tengono maggiormente informati sono di tipo tradizionale: in ordine decrescente le percentuali maggiormente ottenute sono: la televisione (19%), i giornali (16%), il dialogo con i propri familiari (16%) e l'esperienza scolastica (14%). Internet è indicato solo dal 10% degli intervistati.

Domanda 7



In relazione alla precedente domanda viene chiesto agli intervistati di specificare quali sono le tematiche ambientali maggiormente discusse o di cui sentono parlare in famiglia. Il tema ambientale più trattato è quello dei consumi energetici (24%), seguito dall'inquinamento dell'aria (22%) e dalla produzione di rifiuti (19%).

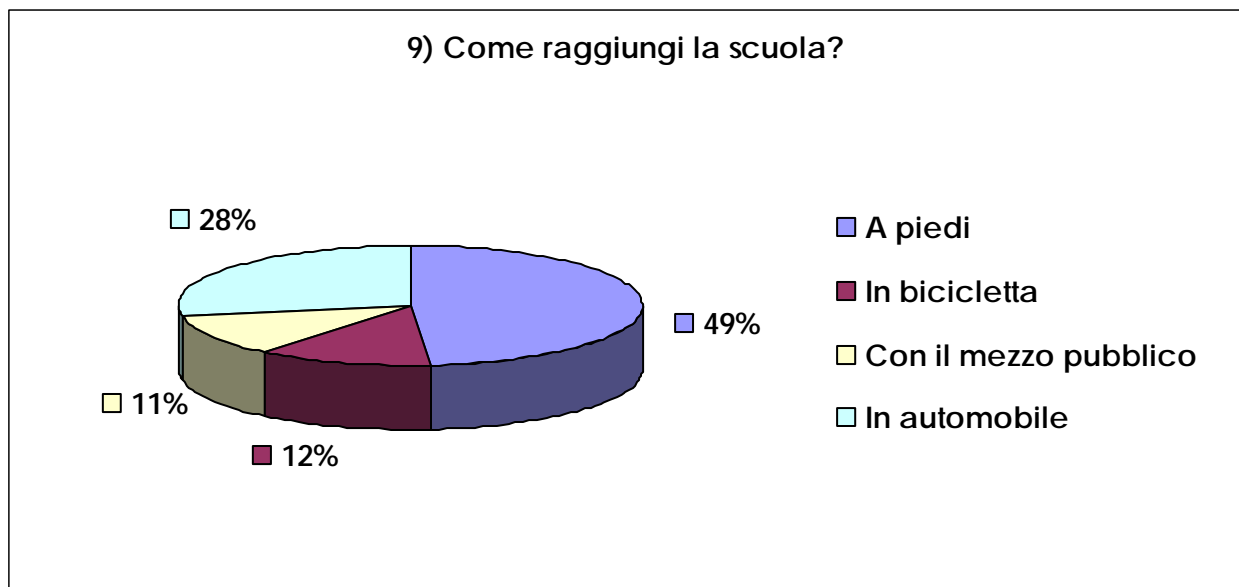
Domanda 8



Con l'ottava domanda "E a scuola? A quali iniziative sull'ambiente ti capita di partecipare?", viene richiesto agli intervistati di indicare quali sono le attività e le iniziative di informazione e sensibilizzazione, su tematiche ambientali, alle quali partecipano nell'ambito scolastico.

Il 39% del campione di riferimento ha indicato che le attività di sensibilizzazione e formazione avvengono, soprattutto, durante incontri con esperti della materia; mentre il 32% degli intervistati individua nelle ricerche e nelle lezioni scolastiche la principale attività di informazione.

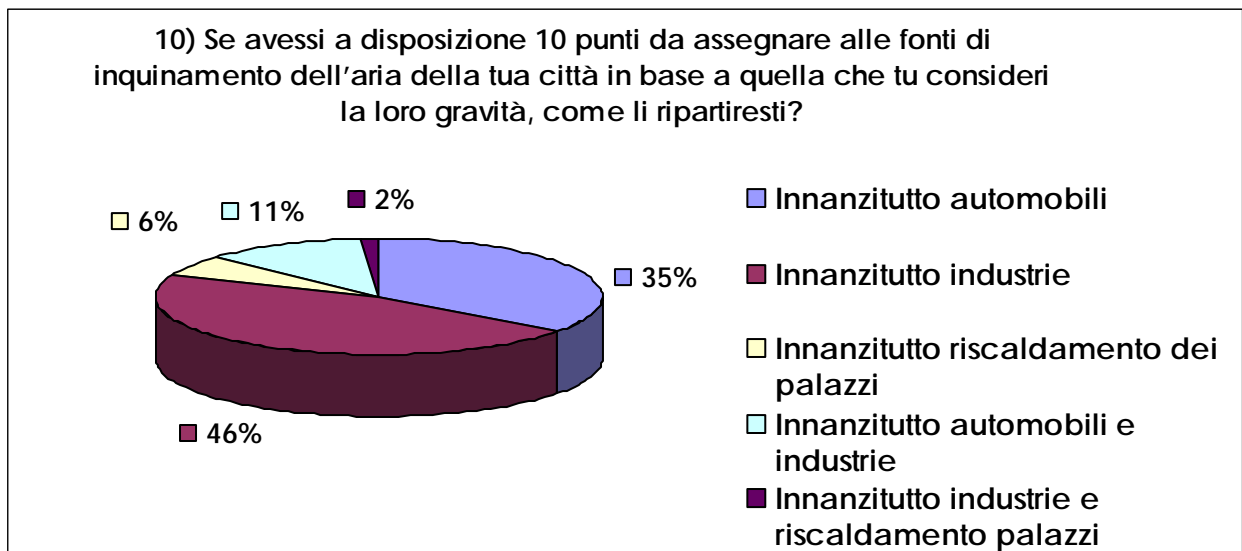
Domanda 9



Lo scopo della nona domanda *"Come raggiungi la scuola?"* è quello di conoscere la tipologia di spostamento che gli intervistati adottano per raggiungere la scuola.

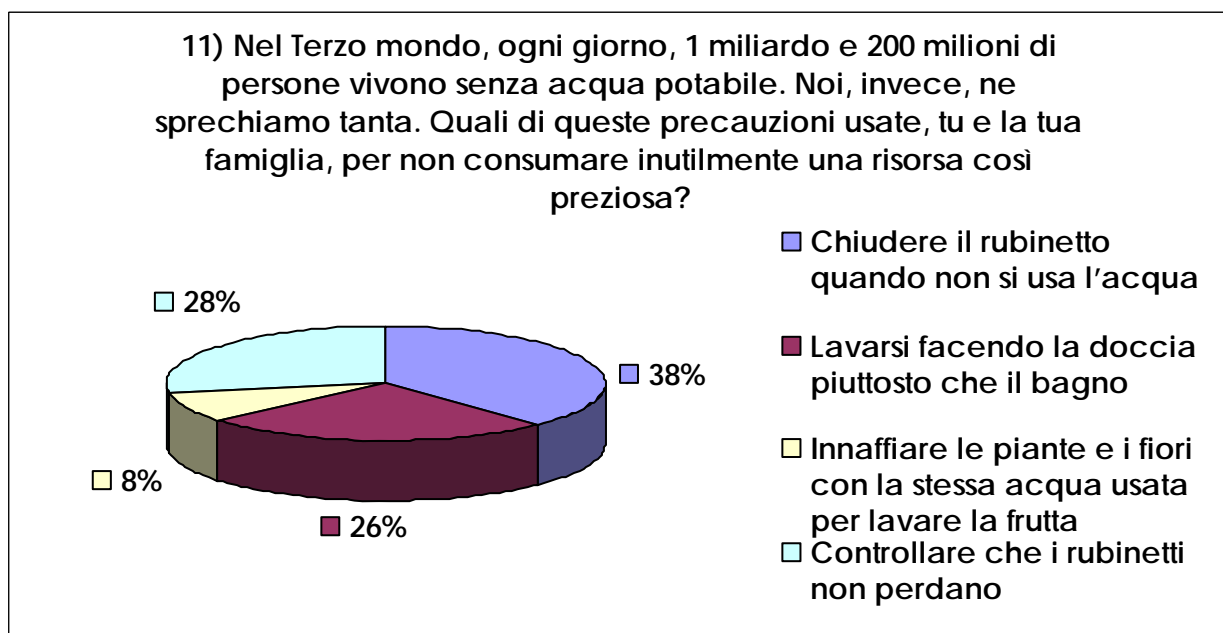
La metà del campione di riferimento (49%) raggiunge la scuola a piedi, mentre poco più di un terzo di questi (28%) lo fa utilizzando l'automobile. Meno utilizzati sono i mezzi pubblici e la bicicletta.

Domanda 10



Importante è stato il risultato ottenuto dalla compilazione della decima domanda "Se avessi a disposizione 10 punti da assegnare alle fonti di inquinamento dell'aria della tua città in base a quella che tu consideri la loro gravità, come li ripartiresti?"; il 46% degli intervistati attribuisce alla presenza delle industrie, nell'Ambito territoriale dei quattro comuni, la principale causa di inquinamento dell'aria, alla quale segue, con il 35% delle risposte date, il traffico veicolare.

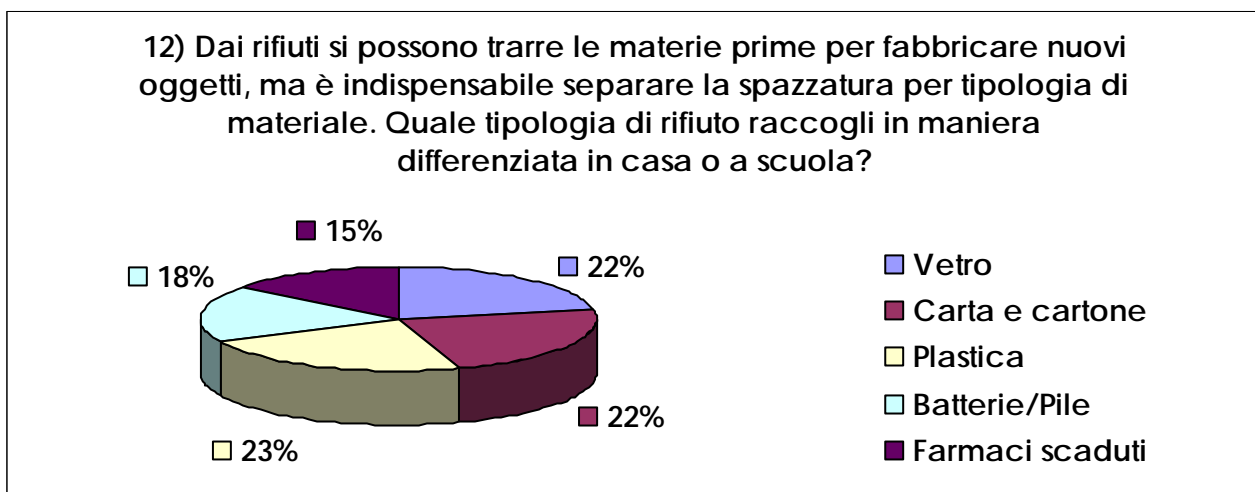
Domanda 11



Per valutare il grado di attenzione che gli intervistati pongono nell'adozione di buone pratiche, con la domanda 11 si chiede di indicare quali sono le precauzioni prese per ridurre al minimo, all'interno delle proprie case, il consumo idrico.

L'atteggiamento più comunemente adottato dagli intervistati e dalle loro famiglie è quello di chiudere i rubinetti una volta esaurita la quantità d'acqua necessaria al particolare scopo (38%); di seguito, si fa attenzione all'assenza di perdite dei rubinetti (28%) e si preferisce fare la doccia piuttosto che riempire la vasca da bagno (26%).

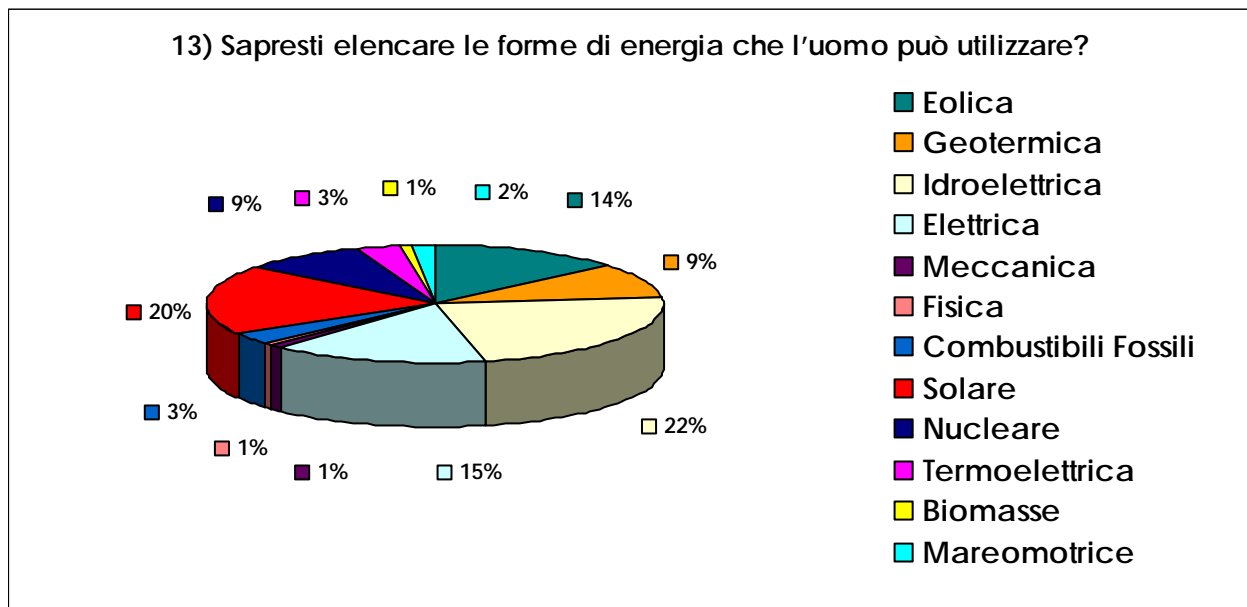
Domanda 12



Dalla valutazione delle buone pratiche utilizzate dagli intervistati per ridurre il consumo idrico si passa, con la domanda 12 al tema dei rifiuti; viene chiesto di indicare quali frazioni merceologiche vengono differenziate sia a scuola che a casa.

Le tipologie di rifiuti più frequentemente differenziate dagli intervistati e dalle rispettive famiglie sono la plastica (23%), il vetro (22%) e la carta (22%).

Domanda 13

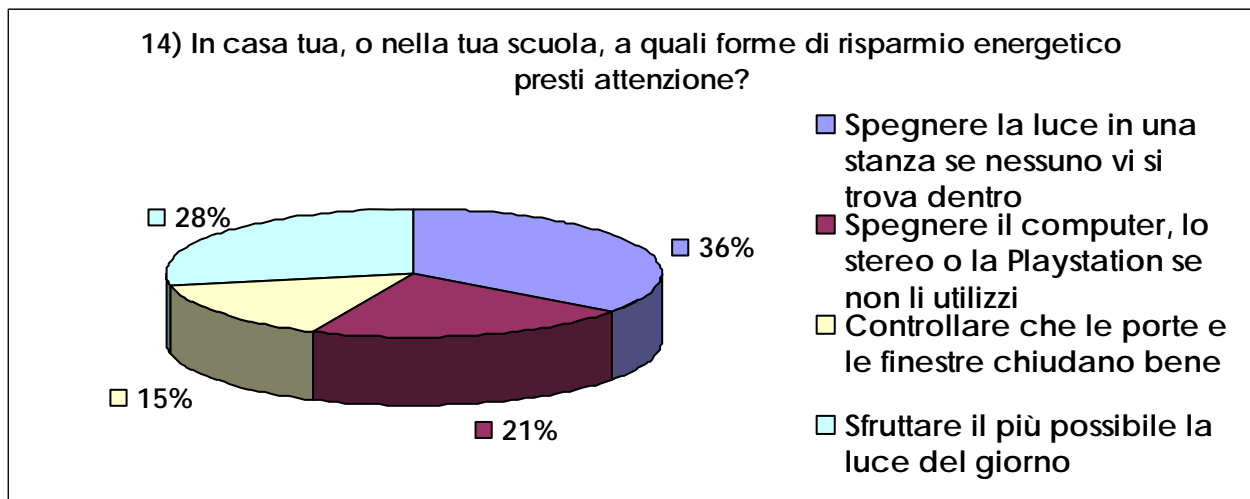


Attraverso la domanda 13 "Sapresti elencare le forme di energia che l'uomo può utilizzare?" si valuta il grado di conoscenza del campione di intervistati sulle attuali forme alternative per la produzione di energia.

La maggiore percentuale delle risposte date (22%) si riscontra in corrispondenza della voce "idroelettrica"; questo è sicuramente da relazionare alla situazione caratteristica dell'Ambito territoriale dei quattro comuni e in generale della Valle Seriana, nella quale si riscontra la presenza di diverse centrali idroelettriche per la produzione di energia.

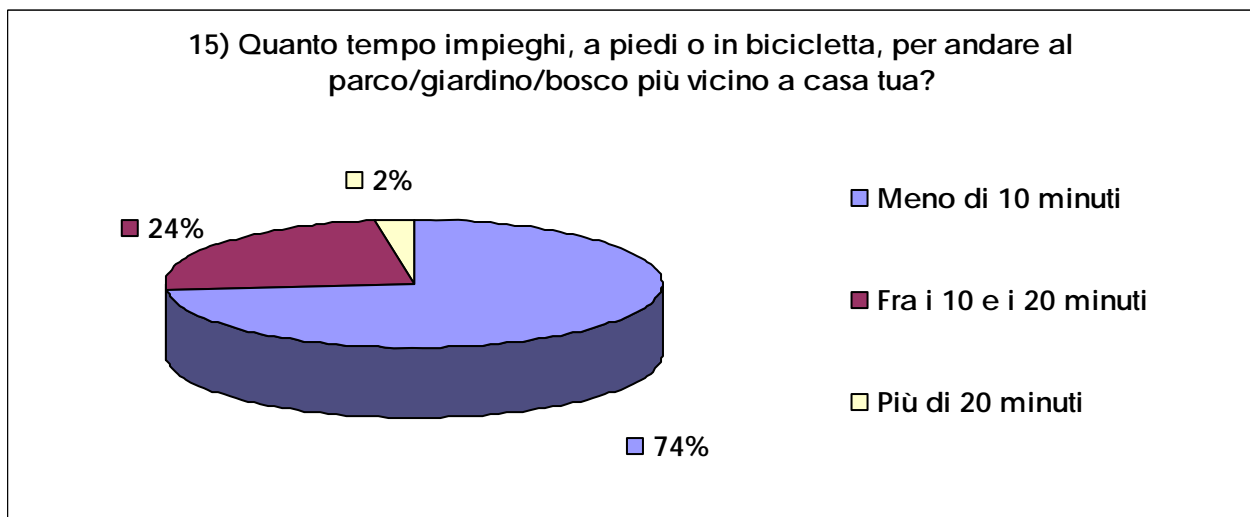
Accanto all'energia idroelettrica quelle maggiormente conosciute dal campione intervistato sono: l'energia solare, quella elettrica ed infine quella eolica.

Domanda 14



Analogamente a quanto richiesto nella domanda 11, relativamente alle buone pratiche adottate a casa e a scuola per ridurre il consumo di acqua, con la domanda 14 si chiede agli intervistati di indicare quali misure adottano quotidianamente per il risparmio energetico. Dalle risposte date si evidenzia che le forme maggiormente adottate consistono nello spegnere la luce quando non serve (36%) e nello sfruttare al massimo la luce del sole (28%).

Domanda 15

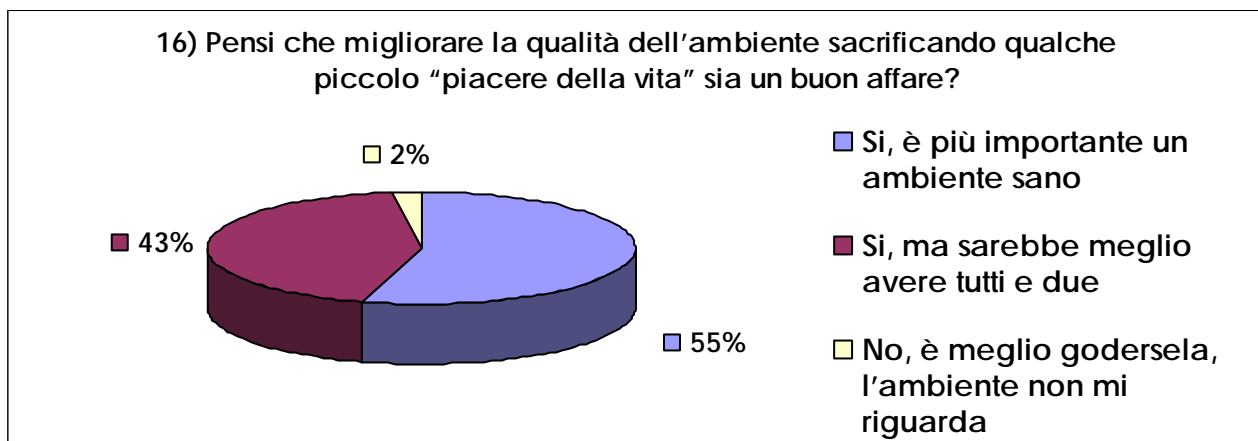


Come si è potuto facilmente constatare gli ultimi quattro quesiti (dalla domanda 11 alla domanda 14) sono stati strutturati in modo da valutare il livello di sensibilità e di attenzione posto, dal campione di riferimento, nell'adozione di Buone pratiche e di atteggiamenti ambientalmente sostenibili.

Con la domanda 15 " *Quanto tempo impieghi, a piedi o in bicicletta, per andare al parco/giardino/ bosco più vicino a casa tua?*", si è cercato di capire, attraverso l'utilizzo di un semplice indicatore (tempo impiegato per raggiungere un'area verde) se la realtà e l'assetto urbano dei Comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone, consente agli intervistati (campione di riferimento particolarmente sensibile) di raggiungere e di poter usufruire, per attività ricreative, di una zona verde(urbana o naturale).

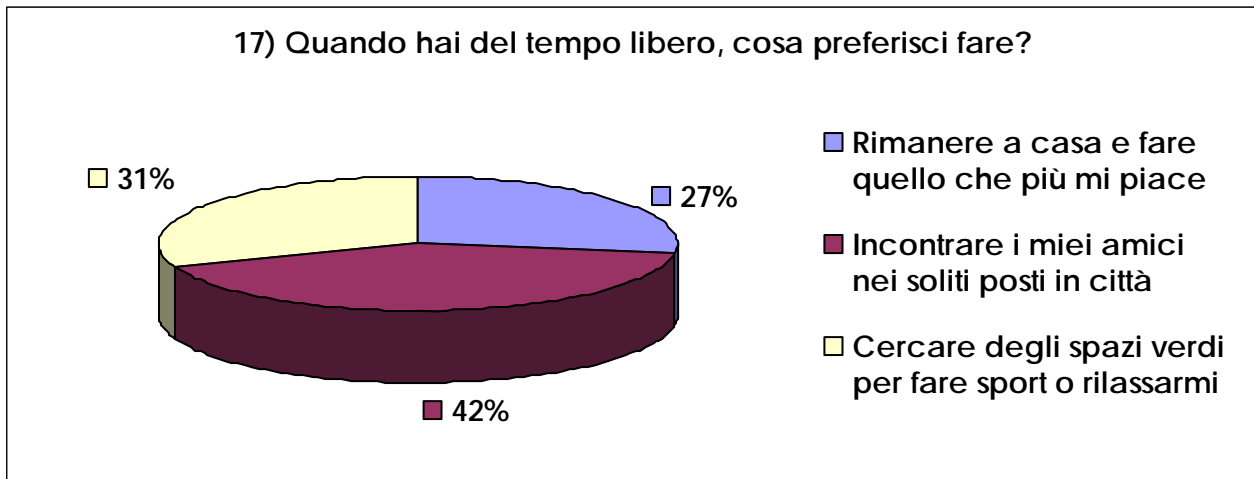
Il dato ottenuto risulta particolarmente positivo, visto che il 74% degli intervistati impiega meno di 10 minuti per raggiungere a piedi o in bicicletta, dalla propria abitazione una zona di verde urbano o di bosco.

Domanda 16



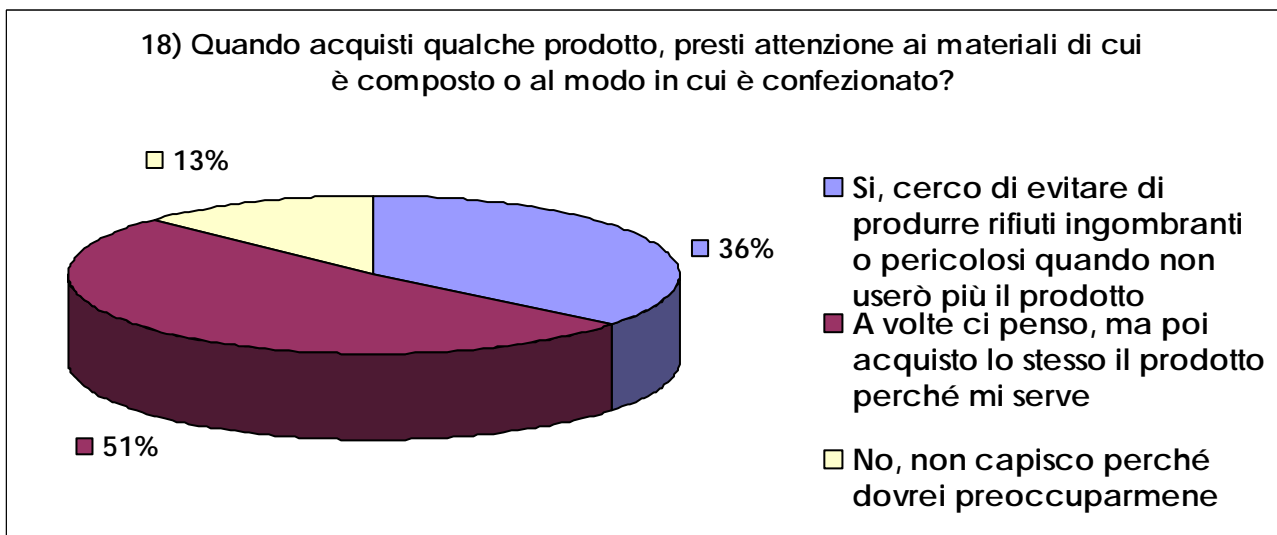
Particolarmente positivo è il risultato ottenuto dalla domanda 16 "Pensi che migliorare la qualità dell'ambiente sacrificando qualche piccolo "piacere della vita" sia un buon affare?"; più della metà degli intervistati (55%), infatti, si dicono convinti della convenienza di sacrificare qualche abitudine di vita per tutelare l'ambiente, mentre poco meno della metà (43%) preferirebbe non rinunciare a nessun piacere migliorando ugualmente la qualità dell'ambiente.

Domanda 17



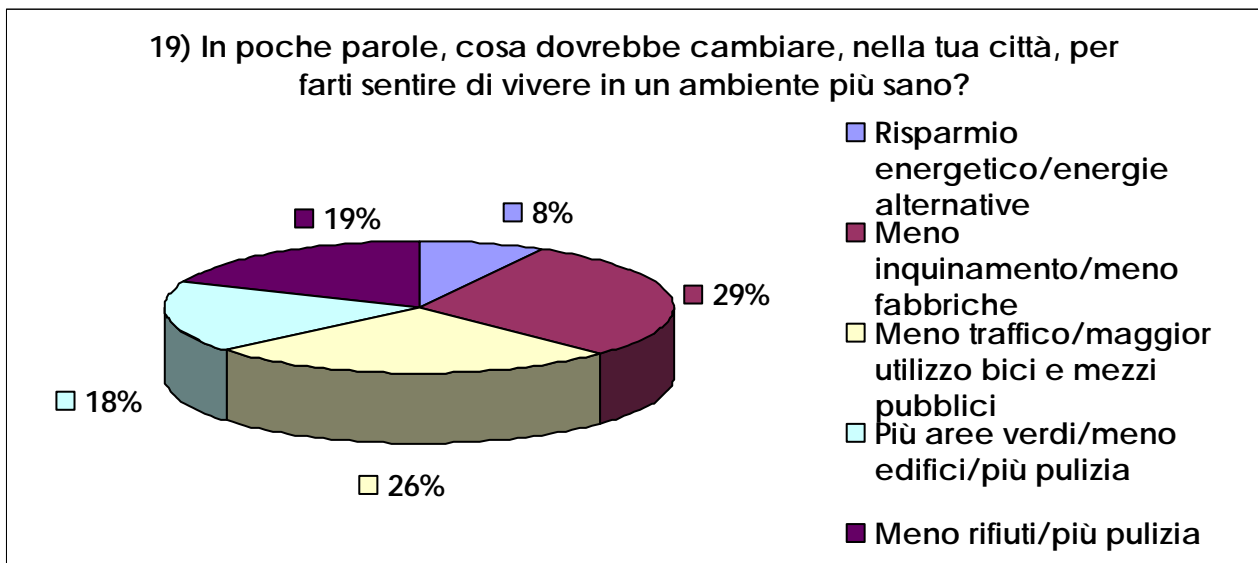
E' interessante evidenziare, soprattutto in seguito ai risultati ottenuti in corrispondenza della domanda 15, che nonostante il ridotto tempo che la maggior parte degli intervistati impiega per raggiungere un'area verde (sia essa urbana che naturale) il 31% ricerca spazi verdi durante il proprio tempo libero, il 42% frequenta con il proprio gruppo di amici "i soliti punti di incontro della città" e una percentuale minore, pari al 27%, rimane a casa.

Domanda 18



La penultima domanda ha lo scopo di valutare la propensione e l'attenzione degli intervistati nell'acquistare prodotti ambientalmente sostenibili; il 51% degli intervistati afferma di considerare la possibilità di un simile atteggiamento, tuttavia al momento dell'acquisto comprano il prodotto nonostante sia composto da materiali ingombranti o difficili da smaltire.

Domanda 19



Dall'ultima domanda "In poche parole, cosa dovrebbe cambiare, nella tua città, per farti sentire di vivere in un ambiente più sano?", emerge chiaramente che secondo gli intervistati (e questo è confermato anche dalle risposte date alla domanda 10) il miglioramento della qualità di vita e dell'ambiente nell'Ambito territoriale dei Comuni di Gorle, Nembro, Ranica e Torre Boldone, è strettamente condizionato dalla presenza cospicua di attività industriali e dal traffico veicolare, cause prioritarie dell'inquinamento atmosferico.